



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

# STUDI E DOCUMENTI

Marzo 2019

n.24

---

## Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica per educare alla responsabilità

di

**Mariaconcetta Iodice**

Già in servizio presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
[miodice@comune.montesanpietro.bo.it](mailto:miodice@comune.montesanpietro.bo.it)

*Il gran torto degli educatori è il volere che ai giovani piaccia quello che piace alla vecchiezza o alla maturità, che la vita giovanile non differisca dalla matura, di voler sopprimere la differenza dei gusti e dei desideri; di volere che gli ammaestramenti, i comandi e la forza della necessità suppliscano all'esperienza.*

Giacomo Leopardi

**Giuliana Zanarini**

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
[zanarini@istruzioneer.gov.it](mailto:zanarini@istruzioneer.gov.it)

### Parole chiave:

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sperimentazione, sanzioni alternative, scuola, monitoraggio

### Keywords:

Regional Scholastic Office for Emilia-Romagna, experimentation, alternatives penalties, school, monitoring

La scuola rappresenta un luogo significativo, nel quale far acquisire il senso e il valore della *responsabilità* di ciascuno, anche facendo sperimentare agli studenti modalità formative di esecuzione delle sanzioni disciplinari, finalizzate alla comprensione delle conseguenze delle proprie azioni e all'acquisizione di un senso autentico di *responsabilità*.

Il termine *responsabilità* oggi assume un significato dinamico, globale, attivo e partecipato, rappresenta una dimensione culturale e relazionale, che si costituisce nell'incontro e nel rispetto delle altrui identità e libertà, da cui si evince la qualità del vivere e del

convivere.

La scuola è chiamata alla formazione di cittadini consapevoli delle proprie scelte "autonome e feconde", promuovendo la centralità della persona nell'orizzonte dell'inclusione di ciascuno.

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 - *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*<sup>1</sup> rivolge particolare attenzione agli atteggiamenti e alle esperienze di *cittadinanza attiva*, affinché gli studenti possano sperimentare nuove traiettorie di senso rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti.

Le sanzioni disciplinari con funzione educativa, pur trattandosi di sanzioni, possono assumere un valore formativo di acquisizione di comportamenti più responsabili, di scelte "pensate" e non agite con impulsività, si tratta di un traguardo importante che la comunità educante della scuola è chiamata a sviluppare.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in questa prospettiva e con la finalità di documentare e valorizzare quanto realizzato dalle istituzioni scolastiche in tema di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ha avviato un monitoraggio sulle attività realizzate dalle scuole secondarie di I e II grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna in merito alla realizzazione di sanzioni disciplinari con specifiche finalità educative (NotaUSR E-R del 31 marzo 2017, n. 5493).

Con successiva nota dell'USE E-R del 4 dicembre 2017, n. 23232 "*Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. Giornata di formazione 13 dicembre 2017*"<sup>2</sup>, a seguito di una prima analisi dei riscontri forniti dalle scuole, è stato elaborato un *report* informativo riportante elementi di riflessione riconducibili anche al "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" di cui alla nota ministeriale del 27 ottobre 2017, n.5515.

Di seguito si riporta il documento allegato alla stessa nota USR E-R del 4 dicembre 2017, n. 23232.

---

<sup>1</sup>[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-08-21&atto.codiceRedazionale=19G00105&elenco30giorni=false](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-08-21&atto.codiceRedazionale=19G00105&elenco30giorni=false).

<sup>2</sup> <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2017/12/12/sanzioni-disciplinari-diverse-dallallontanamento-temporaneo-dalla-comunita-scolastica-giornata-di-formazione-13-dicembre-2017/index.html>.

## Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: restituzione monitoraggio

Reporting  
Anno scolastico 2016/17

Le sanzioni disciplinari con funzione educativa, pur trattandosi di sanzioni, possono assumere un valore formativo di acquisizione di comportamenti più responsabili, si tratta di un traguardo importante che rientra tra le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo*.

Tabella 1 - Risposte per provincia

Provincia	Risposte Scuole Statali	Risposte Scuole Paritarie
Bologna	8	
Ferrara	2	1
Forlì-Cesena	5	
Modena	8	
Piacenza	5	
Parma	6	
Ravenna	1	
Reggio Emilia	3	
Rimini	2	
<b>Totale</b>	<b>41</b>	

Tabella 2 - Risposte per ordine e grado di istruzione

Tipo di Istituzione Scolastica	N. Risposte
Scuola Secondaria di I grado	19
Scuola Secondaria di II grado	22
<b>Totale</b>	<b>41</b>

In seguito alla raccolta delle segnalazioni pervenute, al fine di semplificare la lettura delle esperienze, questo Ufficio ha ritenuto utile raggruppare le attività come di seguito riportate:

**Tipologia 1 - Riparazione al danno arrecato e attività di natura sociale:** prevedono azioni e condotte "riparatorie", che intendono rimediare a quanto compiuto e che possano avere una ricaduta positiva sulla comunità scolastica (riordino di laboratori, di biblioteche, attività di tutor di compagni, ecc.) anche svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato ed Enti del Terzo settore (Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale").

Si tratta di attività con esplicite finalità educative che promuovono il superamento di comportamenti irrispettosi delle regole di convivenza civile.

**Tipologia 2 - Attività di riflessione, studio e approfondimento sul Regolamento Scolastico di Istituto** con eventuale elaborazione di nuove proposte da apportare al Regolamento stesso (attività individuale e di gruppo con la supervisione dei docenti in relazione al grado di scuola secondaria).

**Tipologia 3 - Attività didattica di studio e approfondimento disciplinare,** momenti di studio extra-scolastici, sotto la supervisione di un docente.

**Tipologia 4 - Attività laboratoriali, teatrali ed espressive** che prevedono esperienze formative positive non direttamente correlate alle sanzioni disciplinari, ma progettate dalle Istituzioni Scolastiche nell'ottica del miglioramento dei comportamenti responsabili dei ragazzi.

Tabella 3 - Frequenza delle tipologie di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Scuola secondaria di I grado		
Tipologia Attività	Frequenza attività	Percentuale
Tipologia 1	16	51%
Tipologia 2	9	29%
Tipologia 3	3	10%
Tipologia 4	3	10%
<b>Totale frequenza attività</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

Scuola secondaria di II grado		
Tipologia Attività	Percentuale	Percentuale
Tipologia 1	25	71%
Tipologia 2	3	9%
Tipologia 3	4	11%
Tipologia 4	3	9%
<b>Totale frequenza attività</b>	<b>35</b>	<b>100%</b>

Tabella 4 – Frequenze totali delle tipologie di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado

Totale scuole secondarie di I e II grado		
Tipologia Attività	Frequenza attività	Percentuale
Tipologia 1	41	62%
Tipologia 2	12	18%
Tipologia 3	7	11%
Tipologia 4	6	9%
<b>Totale frequenza attività</b>	<b>66</b>	<b>100%</b>

### Analisi dei dati

Dalla raccolta delle segnalazioni pervenute a questo Ufficio, emerge una maggiore frequenza delle *attività di riparazione al danno arrecato e delle attività di natura sociale (tipologia 1)*: n. 16 attività su n. 31 nella scuola secondaria di I grado e n. 25 su n. 35 attività nella scuola secondaria di II grado, che rappresenta circa i 2/3 del campione (62% sul totale delle attività segnalate).

Si tratta di attività individuate dagli stessi istituti scolastici, al fine di sostituire *l'allontanamento dalla comunità scolastica* con specifiche iniziative che abbiano una ricaduta positiva sulla comunità stessa (riordino di laboratori, di biblioteche, attività di tutor ai compagni, ecc.), svolte, spesso, in collaborazione con Associazioni di volontariato e del Terzo Settore.

Le attività di *riflessione, studio e approfondimento sul Regolamento Scolastico d'Istituto (tipologia 2)* si collocano al secondo posto rispetto all'incidenza con circa 1/5 del campione (18% sul totale). Esse vengono proposte con maggior frequenza nella scuola secondaria di I grado (29%) rispetto a quella di II grado (9%). Questa significativa differenza mette in evidenza che, nella scuola secondaria di I grado, viene attribuito maggiore "spazio" alla riflessione, allo studio e all'approfondimento sul Regolamento di Istituto. Orientamento, questo, che risulta essere coerente con l'età degli alunni.

Le attività *didattiche di studio e approfondimento disciplinare (tipologia 3)* si collocano al terzo posto rispetto all'incidenza di frequenza totale (11%), con scarsa differenza percentuale tra i due ordini di scuola.

Le attività laboratoriali, teatrali ed espressive (**tipologia 4**), che prevedono l'inserimento di alunni e studenti sanzionati in esperienze formative positive, non direttamente correlate alle sanzioni disciplinari, ma progettate dalle istituzioni scolastiche nell'ottica del miglioramento dei comportamenti responsabili dei ragazzi, si collocano all'ultimo posto rispetto all'incidenza di frequenza totale (9%).

Le attività che vengono descritte dalle scuole dell'Emilia-Romagna confermano il *valore educativo realizzabile* e mette in evidenza la funzione formativa finalizzata all'acquisizione del senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni.

Far vivere comportamenti corretti come *scelte responsabili*, rientra tra le *competenze civiche*, oggi particolarmente importanti rispetto alle sfide che la complessità della nostra società pone alla scuola, quale luogo di *educazione al rispetto e alla convivenza civile*.

Nell'ottica di attività educative rivolte alla "prevenzione" di comportamenti scorretti, risulta interessante ribaltare la prospettiva, valorizzando ed incentivando i comportamenti corretti e le potenzialità positive degli studenti.

*Bisogna insegnare ai bambini a pensare,  
non a cosa pensare.*

Margaret Mead